

Gratuito patrocinio e separazioni

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

L'ammissione al gratuito patrocinio: conta il reddito del figlio convivente

Nell'ambito dei procedimenti di separazione, rileva il **reddito del figlio convivente** al fine della determinazione dei presupposti per l'ammissione al gratuito patrocinio. E' quanto stabilito dalla Corte di Cassazione con la **sentenza n. 30068 pubblicata lo scorso 14 dicembre 2017**, secondo la quale, ai fini della richiesta di accesso al patrocinio a spese dello Stato, deve tenersi conto del reddito del figlio convivente con la parte che richiede tale beneficio. La pronuncia è relativa ad una causa di separazione personale.

Come stabilito dalla legge, il reddito per essere ammessi all'istituto del gratuito patrocinio, non deve superare gli **11.528,41 euro**.

La revoca dell'ammissione provvisoria

Nel caso di specie, la donna veniva ammessa, in via anticipata e provvisori, al patrocinio a spese dello Stato per affrontare il procedimento di separazione personale. Tuttavia, il beneficio veniva revocato dal Tribunale, a seguito dei controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate, la quale riscontrava il **superamento della soglia massima di reddito**, tenendo conto dei redditi dell'intero nucleo familiare. In particolare, escluso il reddito del marito, quale parte contrapposta in giudizio, venivano sommati i redditi della donna e dei figli conviventi. La donna proponeva dunque ricorso per Cassazione, sostenendo che dovesse essere considerato il solo reddito dell'istante e non quello del nucleo familiare nel complesso.

La decisione della Corte di legittimità

Non è di tale avviso la Suprema Corte, la quale ha affermato che, l'unica **parte controinteressata** nell'ambito dei giudizi di separazione, è l'altro coniuge e, dunque, nella determinazione del reddito da dichiarare ai fini dell'eventuale istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, si deve

considerare il reddito complessivo raggiunto da **tutti i componenti del nucleo familiare**. In altre parole, l'adesione morale dei figli non rileva ai fini dell'accoglimento della domanda giudiziale, in quanto la causa di separazione ha natura strettamente personale e coinvolge, in esclusiva, i due coniugi.

Per approfondire, leggi L'analisi dell'istituto

<https://www.diritto.it/gratuito-patrocinio-separazioni/>